



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Basilicata  
nel secondo trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

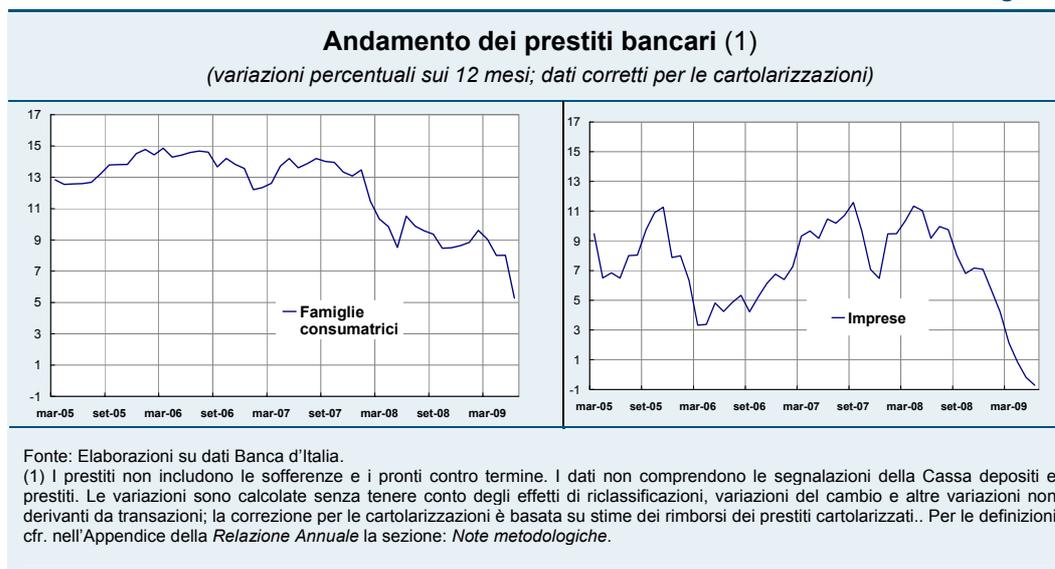
# L'andamento del credito in Basilicata nel secondo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Potenza della Banca d'Italia – Via Pretoria, 175 - 85100 Potenza – tel. 0971 377611

## Il finanziamento dell'economia

Nel secondo trimestre del 2009 i prestiti bancari concessi a residenti in Basilicata hanno fortemente rallentato: il tasso di variazione sui dodici mesi, corretto per tenere conto dell'effetto delle operazioni di cartolarizzazione, è passato dal 5,0 per cento dello scorso marzo allo 0,9 per cento in giugno (tav. a1). L'espansione è in linea con la media italiana. La decelerazione ha interessato sia i finanziamenti erogati alle imprese sia quello dei prestiti alle famiglie (fig. 1).

Figura 1



I prestiti alle imprese si sono ridotti dello 0,7 per cento in giugno, a fronte di una espansione del 2,2 per cento alla fine di marzo. Il rallentamento in Basilicata ha interessato diffusamente le imprese, indipendentemente dal settore di attività economica e dalla dimensione (tav. a2). I prestiti alle imprese del comparto manifatturiero hanno continuato a ridursi rapidamente mentre per quelle delle costruzioni e dei servizi prosegue l'espansione dei finanziamenti bancari. Una forte contrazione delle consistenze si registra per le imprese manifatturiere, in particolare nel comparto dell'auto e del mobile che hanno risentito in parte di operazioni di

natura straordinaria. Anche al netto di queste operazioni, il credito alle imprese manifatturiere sarebbe comunque calato, sebbene in misura meno marcata, mentre quello complessivamente erogato alle imprese sarebbe cresciuto. I crediti alle imprese con meno di 20 addetti si sono ridotti del 2,2 per cento in giugno (-1,8 in marzo).

I finanziamenti alle famiglie consumatrici, che avevano lievemente accelerato nel primo trimestre del 2009, hanno rallentato in misura marcata dal 9,0 per cento in marzo al 5,3 per cento dello scorso giugno (fig. 1). La decelerazione è stata più forte che in Italia.

Nella media dei quattro trimestri terminanti in giugno, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è lievemente aumentato (2,5 per cento; tav. a3), risentendo del deterioramento della qualità del credito erogato alle imprese (l'indicatore è stato pari al 3,5 per cento), a fronte della stabilità di quella delle famiglie consumatrici (0,9 per cento).

Nel secondo trimestre del 2009, i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente sono calati di circa un punto al 6,2 per cento (tav. a6), in misura maggiore rispetto all'Italia. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine si è ridotto nel trimestre di 0,3 punti, al 4,4 per cento.

### ***La raccolta bancaria da clientela ordinaria***

A giugno del 2009 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese hanno lievemente accelerato al 5,4 per cento. La maggiore crescita dei depositi delle famiglie consumatrici (7,1 per cento) ha più che compensato la flessione di quelli delle imprese (-0,7 per cento; tav. a4).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
Set. 2008	8,4	9,4	8,0
Dic. 2008	7,3	8,6	7,1(*)
Mar. 2009	5,0	9,0	2,2(*)
Giu. 2009	0,9	5,3	-0,7(*)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. La correzione è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia. Conseguentemente, le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (\*) Il dato risente in parte di operazioni straordinarie.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:					altre imprese (3)
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	
Set. 2008	7,4	5,9	11,4	9,2	3,3	9,3
Dic. 2008	7,0(*)	-2,0 (*)	16,8	11,2	3,1	8,8(*)
Mar. 2009	2,1(*)	-10,7 (*)	12,1	7,2	-1,8	3,9(*)
Giu. 2009	-0,3(*)	-16,7(*)	10,6	6,5	-2,2	0,5(*)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (\*) Il dato risente in parte di operazioni straordinarie.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Set. 2008	1,8	0,9	2,4
Dic. 2008	2,3	0,8	3,3
Mar. 2009	2,3	0,9	3,2
Giu. 2009	2,5	0,9	3,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Set. 2008	5,7	24,2	9,2
Dic. 2008	4,9	...	...
Mar. 2009	5,3	...	...
Giu. 2009	5,4	....	....
di cui: famiglie consumatrici			
Set. 2008	6,4	27,1	10,6
Dic. 2008	7,1	...	...
Mar. 2009	7,3	...	...
Giu. 2009	7,1	....	....

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Tavola a5

### Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	31	34	31
di cui: <i>con sede in regione:</i>	7	7	6
<i>banche spa (2)</i>	1	1	-
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	6	6	6
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	250	253	256
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	57	57	22
Comuni serviti da banche	86	86	86

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 22 maggio 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

### Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	8,36	8,35	7,13	6,17
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,38	6,13	4,68	4,36
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,77	1,61	0,96	0,53

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.